

**TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ NELLE RAZZE AVICOLE ITALIANE:
approfondimenti e monitoraggio**

TuBAvi-2



Scheda tecnica di razza

MERICANEL DELLA BRIANZA

Sp. Gallus gallus domesticus

**Origine e caratteri
morfologici, genetici,
riproduttivi e produttivi**



**FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO
RURALE: l'Europa investe nelle zone rurali**



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**





I valori presentati sono stati registrati nella popolazione nucleo di Mericanel della Brianza conservata presso l'Università degli Studi di Milano (UniMI).

Ultimo aggiornamento: 25 novembre 2024



Mericanel della Brianza

Sp. Gallus gallus domesticus

Scheda tecnica: origine e caratteri morfologici, genetici, riproduttivi e produttivi

Origine e sviluppo della razza

Nome della razza	Mericanel della Brianza
Sinonimi o nomi locali	-
Origine geografica	Lombardia, area della Brianza
Distribuzione geografica	Lombardia
Popolazione totale stimata	160 (Castillo et al., 2021; ANCI, 2022)
Stato di rischio di estinzione (FAO, 1998)	Minacciata conservata
Altre informazioni specifiche	Razza nana (Bantam)

Origine storica
<p>La razza Mericanel della Brianza deriva probabilmente da incroci fra razze autoctone lombarde e razze nane di origine asiatica introdotte nel Nord Italia a partire dal XVII secolo fino al secolo scorso. A quel tempo, gli scambi commerciali erano frequenti e riguardavano anche l'agricoltura e l'allevamento; gli scambi con i mercanti veneziani, favoriti dalla vicinanza territoriale, furono probabilmente la via di ingresso dei polli nani asiatici causando la comparsa di razze di piccola taglia nel Nord Italia, come la Pepoi in Veneto e la Mericanel della Brianza in Lombardia.</p> <p>Il nome della razza deriva dal suo territorio di origine, la Brianza, un'area geografica collinare che si estende a nord-est di Milano, comprendendo le province di Monza-Brianza, Lecco, Como e una piccola parte della provincia di Milano. Il nome Mericanel si suppone derivi dalla contrazione dialettale brianzola di 'americano', pensando erroneamente che la terra di origine della razza fosse l'America, oppure dall'appellativo brianzolo 'mericanel' riservato ai bambini particolarmente vivaci.</p> <p>All'inizio del XX secolo, i polli Mericanel della Brianza erano presenti nell'allevamento familiare allo stato brado di polli rurali. La Brianza del XIX e XX secolo era terra povera a spiccata vocazione agricola, dove la popolazione contadina viveva di economia di sussistenza impostata sulla mezzadria; in questo contesto il pollo non veniva di fatto foraggiato, con la sola eccezione dei capponi destinati alla mensa dei borghesi. I polli Mericanel della Brianza, quindi, vivevano liberi a ridosso dei poderi e delle cascine senza ricevere particolari attenzioni alimentari, né di selezione delle colorazioni.</p>

I polli Mericanel della Brianza hanno forme proporzionate, linee arrotondate e notevole eleganza, ma sono anche dotati di temperamento e carattere forte. È una razza rustica, che preferisce gli spazi all'aperto, molto vivace, poco esigente e capace di reperire in natura diversi alimenti (insetti, frutti e altri vegetali) per soddisfare i propri fabbisogni nutritivi; presenta una indole selvatica e una buona capacità di volo che gli permette di raggiungere anche i rami più alti degli alberi a una distanza dal suolo anche di 12 o 15 metri. Le galline possiedono caratteristiche peculiari che la rendono ottima covatrice e, soprattutto, ottima madre capace di difendere e condurre la prole in modo esemplare. A livello rurale, la razza non è mai stata selezionata in base alle varietà di colore, ma piuttosto per il mantenimento di altre caratteristiche, come la rusticità, la dimensione ridotta, i tarsi a cute gialla.

Il Mericanel della Brianza appartiene alle razze nane o bantam che in passato sono spesso state classificate come "di lusso" poiché, sebbene numerose e diffuse in Europa fin dall'antichità, le piccole dimensioni dei capi e delle uova non le rendeva adatte al consumo e, di conseguenza, erano allevate prevalentemente come razze ornamentali da voliera. A inizio 1900, alcuni Autori ritenevano che le razze nane non dovessero nemmeno essere descritte nei manuali di avicoltura proprio perché considerate non di utilità. Tuttavia, la elevata attitudine alla cova, anche di uova appartenenti ad altre specie (i.e. selvaggina da penna), la facile gestione degli animali e la sviluppata attività di razzolamento, sfruttata per tenere puliti i cortili delle antiche ville familiari, ne hanno garantito la sopravvivenza.

Caratteri morfologici di tipo qualitativo e quantitativo in riproduttori adulti

Caratteri discreti o qualitativi

Morfologia delle piume	Normale
Distribuzione delle piume	Normale
Conformazione del piumaggio	Rigido, ricco con penne larghe
Colorazioni del piumaggio	Più diffuse: Bianca, Nera picchiettata bianco, Collo oro Altre colorazioni: Nera, Collo oro bianco, Collo argento
Caratteristiche della colorazione	Monocolore senza dimorfismo sessuale: Bianca, Nera Bicolore senza dimorfismo sessuale: Nera picchiettata bianca Bicolore con dimorfismo sessuale: Collo oro, Collo argento, Collo oro bianco
Colore del piumaggio dei pulcini	Giallo, grigio, rossiccio in funzione della colorazione
Tipo di cresta	Cresta semplice , dritta, rossa, di tessitura fine, impiantata stretta, dentellata, il lobo staccato nettamente dalla nuca; nella gallina può essere portata piegata su un lato senza coprire l'occhio, ma spesso è dritta.
Dentatura della cresta	Cinque punte
Colore degli orecchioni	Rosso
Colore del becco	Da giallo a corno
Colore dell'iride	Arancione
Favoriti	Assenti
Barba	Assente
Ciuffo	Assente
Colore della pelle	Giallo
Colore dei tarsi	Giallo zafferano
Calzatura dei tarsi	Nudi
Varianti scheletriche	-
Altri caratteri visibili specifici e distinti	-

Struttura della colorazione
Bianca: Bianco purissimo, più lucente nel gallo. Piumino bianco.
Nera: Nero intenso, nel gallo con forti riflessi verdi lucenti. Piumino da grigio a nero, nel gallo anche più chiaro.
Nera picchiettata bianco: Piumaggio nero brillante con riflessi verdi. Diverse penne hanno la punta macchiata di bianco possibilmente a forma di 'V'. La picchiettatura deve essere distribuita il più uniformemente possibile. E' un pregio la presenza delle macchie bianche anche sulla punta delle remiganti, delle falciformi e della mantellina. Nel gallo il disegno è meno marcato rispetto alla gallina, quindi appare più scuro; sono ammesse da uno a 4 remiganti primarie bianche. A livello dei tarsi è tollerata la presenza di sottili striature

nerastre. Piumino da cenerino a grigio.

Collo oro: Nel **gallo**, testa giallo oro intenso; mantellina giallo oro leggermente più chiara nella parte terminale, con fiamme nere a riflessi verdi. Dorso, spalle e copritrici delle ali rosso scuro brillante. Lanceolate della groppa giallo oro, con fiamme nere a riflessi verdi. Grandi copritrici delle ali nere con riflessi blu/verde metallici. Remiganti primarie nere, con stretto bordo bruno nella parte esterna. Remiganti secondarie con parte interna e punta nere, parte esterna bruna che forma il triangolo dell'ala. Petto nero a riflessi verdi senza tracce di bruno. Ventre e gambe nere. Coda nera con forti riflessi verdi. Piumino grigiastro. Nella **gallina**, testa giallo oro; mantellina giallo oro con fiamme nere a riflessi verdi. In generale, piumaggio oro bruno con fine pepatura nera regolarmente distribuita, con rachide anche più chiara. Remiganti primarie nere con stretto bordo esterno bruno pepato. Remiganti secondarie con parte interna nera e parte esterna bruno pepato. Petto salmone, più scuro nella parte alta. Ventre e gambe grigio/bruno. Coda nera, le due grandi copritrici superiori disegnate come il resto del piumaggio.

Collo oro bianco: Nel **gallo**, colore predominante bianco crema. Testa rosso/arancio. Mantellina giallo oro chiaro che diventa più carico, con fiamme bianco crema, verso la parte terminale. Dorso, spalle e copritrici delle ali rosso carminio scuro; il colore del dorso schiarisce verso la groppa. Lanceolate della groppa arancioni fino ad arancione chiaro con sottili fiamme bianco crema appena visibili. Grandi copritrici delle ali bianco crema che formano le fasce dell'ala. Remiganti primarie bianco crema, sottile orlo esterno bruno chiaro ammesso. Remiganti secondarie con parte interna e punta bianco crema, parte esterna bruno rossastro che forma il triangolo dell'ala. Coda bianco crema, nei soggetti intensamente colorati sono ammesse leggere spruzzature nere sia sulle falciformi sia sulle timoniere. Nei galli adulti sono ammessi leggeri margini rosso chiaro sul petto e sulle copritrici della coda. Piumino bianco crema. Nella **gallina**, piumaggio bianco crema. Testa giallo oro chiaro. Mantellina giallo oro chiaro con fiamme bianco crema. Petto e parte anteriore del collo color salmone intenso e uniforme.

Collo oro argento: Nel **gallo**, testa bianco argento. Mantellina bianco argento con fiamme nere a riflessi verdi. Dorso, spalle e copritrici delle ali bianche. Lanceolate della groppa bianco argento con fiamme nere a riflessi verdi. Grandi copritrici delle ali nere con riflessi verde/blu metallici. Remiganti primarie nere con stretto orlo bianco nella parte esterna. Remiganti secondarie con parte interna e punta nere, parte esterna bianca che forma il triangolo dell'ala bianco puro. Petto nero a riflessi verdi senza tracce di bianco. Ventre e gambe nere. Coda nera con forti riflessi verdi. Piumino grigiastro. Nella **gallina**, testa bianco argento. Mantellina bianco argento con fiamme nere a riflessi verdi. Piumaggio in generale grigio argento con fine pepatura nera regolarmente distribuita, rachide bianca ammessa. Remiganti primarie nere con stretto bordo esterno bianco argento pepato. Remiganti secondarie con parte interna nera e parte esterna argento pepato. Petto salmone, più scuro nella parte alta. Ventre e gambe grigie. Coda nera, le due grandi copritrici superiori disegnate come il resto del piumaggio.

Caratteri quantitativi

Parametri	Maschio		Femmina	
	Media	Min-max	Media	Min-max
Peso vivo adulto (g)	1023	870-1350	748	475-1110
Lunghezza corpo (cm)	29	25-32	26	23-30
Circonferenza toracica (cm)	27	24-32	25	21-30
Lunghezza del tarso (cm)	5,82	4,50-7,00	5,14	3,50-6,00
Diametro del tarso (cm)	1,03	0,87-1,20	0,88	0,69-1,00
Apertura alare (cm)	29	25-34	27	20-33

Caratteri quantitativi di tipo riproduttivo e produttivo

Caratteristiche di ovodeposizione, cova e incubazione

Età alla maturità sessuale delle galline (settimane)	24
Durata primo ciclo deposizione (settimane)	51
Produzione annuale media di uova per gallina (min-max)*	72 (53-93)
Dimensione media della covata (min-max)	N.d.**
Intervallo fra le covate (giorni)	N.d.**
Durata dell'incubazione (giorni)	21

*Misurata nel primo anno di vita, min-max per linea familiare

**N.d.: informazione non disponibile

Caratteristiche dell'uovo

Parametri	Primo ciclo di ovodeposizione*		Secondo ciclo di ovodeposizione**	
	Media	Min-max	Media	Min-max
Peso dell'uovo (g)	34,5	20,0-49,0	37,2	28,0-46,0
Colore del guscio	Da crema a bruno			

* N. totale di uova misurate: 3614; ** N. totale di uova misurate: 2312

Parametri (misurati su campione)	Media	Min-max
Peso dell'uovo (g)	35,6	32,04-43,09
Peso del guscio (g)	3,1	2,29-3,91
Peso dell'albume (g)	19,7	16,57-24,75
Peso del tuorlo (g)	12,7	11,12-15,27
Egg Shape Index*	76,9	70,00-83,30

* Egg Shape Index (ESI) = larghezza/lunghezza x 100

Caratteristiche riproduttive

Parametri di incubazione	Primo ciclo di ovodeposizione	
	Media	Min-max*
Fertilità (% su uova deposte)	58,6	42-95
Schiudibilità (% su uova fertili)	78,5	50-100
Schiudibilità (% su uova deposte)	46,5	31-84

*Per linea familiare

Peso corporeo e caratteristiche di crescita

Età (settimane)	Peso maschi (g)		Peso femmine (g)	
	Media	DS*	Media	DS*
0 (schiusa)	20,9	2,29	19,7	2,36
8	311,7	49,7	263,7	41,9
12	532,1	89,0	414,4	65,4
18	749,6	98,2	550,0	93,4
26	831,3	41,8	619,8	105,0
30	909,0	109,3	673,1	102,4
34	973,6	132,5	707,0	105,7

*DS: deviazione standard

Mortalità

Età (settimane)	Media (%)	Min-max*
0-1	7,2	3,8-14,3
1-4	6,6	0-12,3
4-8	2,8	0-6,9
8-20	0,6	0-2,4
20-34	0	0

*Schiuse diverse nella stessa stagione riproduttiva

Caratteri genetici

Caratterizzazione della razza con Polimorfismi a Singolo Nucleotide (SNPs)

Marcatore molecolare	Affymetrix Axiom 600K Chicken Genotyping Array
Laboratorio di analisi	Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) Università degli Studi di Padova
Parametri analizzati	MAF: frequenza allelica minore Ho: eterozigosi osservata He: eterozigosi attesa F _{HOM} : coefficiente di consanguineità

Anno		N**	MAF	Ho	He	F _{HOM}
2019	Media	24	0,282	0,232	0,261	0,368
	DS*		0,268	0,180	0,186	0,127

*DS: deviazione standard; **N: numero di campioni

Caratterizzazione delle popolazioni in conservazione con microsatelliti e piani di accoppiamento

Marcatore molecolare	Microsatelliti (26 marcatori)
Laboratorio di analisi	Laboratorio di Genetica Molecolare Animale Dipartimento di Scienze Veterinarie (DSV) Università di Torino
Parametri analizzati	Na: numero di alleli osservato Ne: numero effettivo di alleli I: indice di diversità di Shannon H-Ind: indice di variabilità individuale Ho: eterozigosi osservata (H-Ind medio) He: eterozigosi attesa F: indice di fissazione P: indice di parentela media
Indici utilizzati per l'elaborazione dei piani di accoppiamento	H-Ind P

Anno		N**	Na	Ne	I	Ho	He	F	P
2020	Media	99	3,000	1,858	0,627	0,357	0,360	0,005	0,696
	ES*		0,503	0,246	0,129	0,072	0,069	0,066	0,006
2023	Media	81	3,04	2,10	0,78	0,516	0,46	-0,14	0,65
	ES*		0,26	0,14	0,07	0,045	0,04	0,05	0,00

*ES: errore standard; **N: numero di campioni

Caratteristiche della razza per l'allevamento

Tipologia	Rustico, vivace
Velocità di crescita (precoce vs tardivo)	Tardivo
Velocità di impennamento (precoce vs tardivo)	Precoce
Propensione alla cova	Sì, elevata, anche di uova di altre razze
Propensione all'allevamento naturale (cure parentali)	Sì
Facilità di allevamento	Sì
Rapporto maschi:femmine per l'accoppiamento	1:10
Tolleranza o resistenza a malattie e parassiti	Non disponibile
Tolleranza e resistenza a temperature estreme	Non disponibile
Indirizzo produttivo (carne, uova)	Non disponibile

Gallo e gallina di razza Mericanel della Brianza

Bianca



Centro Avicolo per la Conservazione di Risorse Genetiche Locali, UniMI



Centro Avicolo per la Conservazione di Risorse Genetiche Locali, UniMI

Nera picchiettata bianco



Centro Avicolo per la Conservazione di Risorse Genetiche Locali, UniMI



Centro Avicolo per la Conservazione di Risorse Genetiche Locali, UniMI

Collo oro



Centro Avicolo per la Conservazione di Risorse Genetiche Locali, UniMI



Centro Avicolo per la Conservazione di Risorse Genetiche Locali, UniMI

Bibliografia

Tona M, Tona S (2017) Mericanel della Brianza. Storia, territorio, allevamento e selezione. Ed. Bellavite, GreenPrinting, Missaglia (LC)

Trevisani G (1919) Pollicoltura con Appendice sull'allevamento industriale dell'anatra. 10ª Edizione, U. Hoepli Editore Libraio della Real Casa, Milano

TuBAvi (2017-20) TuBAvi-2 (2021-24)

Progetti collettivi beneficiari per il Comparto Avicoli con il sostegno
del **Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)**

https://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020_it

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste –
Programma Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2022 – Sottomisura 10.2 –
Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse
genetiche in agricoltura



Coordinatrice di progetto

Prof.ssa Silvia Cerolini

Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali
Università degli Studi di Milano

Email silvia.cerolini@unimi.it

www www.pollitaliani.it